

## Verbale Consiglio di Istituto Deledda International School

Oggi 8 febbraio 2017 alle ore 17:00 si è riunito il Consiglio di Istituto della DIS presso i locali della scuola in Genova, Corso Mentana 27 per discutere e deliberare sui seguenti punti posti all'ordine del giorno:

1. Decisione in merito a come assegnare l'incarico per il servizio mensa a partire dall' a.s. 2017/2018;
2. Situazione relativa a casi di bullismo e azioni preventive ed educative da intraprendere
3. Approvazione definitiva Handbook
4. Informazione relativa alle preiscrizioni per l'a.s. prossimo e apertura nuove classi di Primary
5. Proposta di inserimento della materia "Drama" all'interno del curriculum MYP.

La riunione inizia alle ore 17:00

Sono presenti: Carlo Valchi, Bendinelli Sacchi Nemours quali rappresentanti dei genitori per High School; Roberta Biondi, Marco Vacchelli e Alberto Pastanella quali rappresentanti dei genitori per Middle School; Mario Pedemonte quale rappresentante dei genitori per PYP; Elena Bruzzi, Matilde Marino, Tommaso Calcagno quali rappresentanti degli studenti; Paolo Carta, Lorenzo Caviglia, Chiara Colucci, Luca Secondo, Monica Stauder, Paola Taddei quali rappresentanti dei docenti; sono inoltre presenti: il Direttore DIS Alberto Damiano, il coordinatore dell'MYP Mark Ebury, il Direttore FULGIS Bernardo Gabriele con Gabriella Tedde.

Constatata la regolarità della convocazione, viene dichiarata valida l'adunanza e si passa ad esaminare l'unico punto all'ordine del giorno.

1. Decisione in merito a come assegnare l'incarico per il servizio mensa a partire dall' a.s. 2017/2018.

Carlo Valchi introduce i lavori riassumendo la situazione che ha portato ad occuparsi della questione la Commissione Mensa ed il Consiglio di Istituto. Essendo diventato di difficile attuazione il coinvolgimento diretto delle famiglie nella gestione della mensa, a nome della componente genitori viene proposto di lasciare alla Fulgis la decisione sulla procedura scegliere per la designazione del nuovo fornitore, mentre la Commissione Mensa continuerà a svolgere solo attività di controllo, verifica del servizio con facoltà di proporre eventuali correttivi.

Prende la parola Gabriella Tedde dicendo che la procedura da seguire sarebbe quella di utilizzare il vincitore dell'appalto effettuato dal Comune di Genova oppure scegliere autonomamente un fornitore attraverso la procedura del cottimo fiduciario.

Al fine di garantire la massima trasparenza, viene richiesto dalla componente genitori se sia possibile procedere con una vera e propria gara d'appalto.

Gabriella Tedde informa l'assemblea del fatto che in base ad una convenzione con il Comune la Fulgin non può procedere a fare gare autonome per forniture che superano l'importo di euro 150.000 e che la gara d'appalto sarebbe comunque troppo complicata da gestire da parte della Fondazione.

Viene rilevato che, visto il continuo aumento del numero di studenti, con ogni probabilità il servizio mensa per il prossimo anno supererà il limite indicato e che quindi l'unica possibilità dovrebbe essere quella di uniformarsi al fornitore scelto dal Comune con gara d'appalto pubblica.

In base alle considerazioni fatte l'assemblea rileva che la scelta del fornitore deve spettare alla Fondazione secondo le modalità che riterrà più opportune nel rispetto dei vincoli e delle procedure alle quali è

assoggettata e che il Consiglio di istituto e la Commissione Mensa non avendo competenza in materia vigileranno per garantire rispetto regole la qualità del servizio.

Gabriella Tedde precisa che Fulgis ha utilizzato il fornitore individuato dal comune facendo con questo un apposito contratto nel quale vengono precisate diverse modalità operative al fine seguire le esigenze ed indicazioni della scuola.

Su proposta di vari componenti l'assemblea all'unanimità stabilisce che - al fine di evitare dispersione di risorse e rincaro dei costi pasto - il nuovo fornitore dovrà fatturare direttamente alle famiglie il servizio reso, se in grado di farlo. Quindi se sarà possibile la fatturazione diretta questa dovrà essere utilizzata.

Viene precisato ancora una volta che sul servizio mensa non si applicherà l'Isee.

Alle ore 17,45 arriva Francesca Melis, riuscita a liberarsi da un precedente impegno.

## 2. Situazione relativa a casi di bullismo e azioni preventive ed educative da intraprendere

Introduce l'argomento Alberto Damiano informando l'assemblea del fatto che la scuola si è trovata a dover gestire comportamenti non conformi da parte dei ragazzi che hanno portato anche a provvedimenti disciplinari. Si è riusciti a venire a capo di tali situazioni grazie alla collaborazione dei ragazzi che devono parlare e non devono sentirsi impauriti nel denunciare gli episodi subiti o dei quali sono a conoscenza.

Viene chiesta anche la collaborazione dei genitori che nei casi più gravi devono segnalare eventuali accadimenti non solo alla scuola, ma anche alle competenti autorità perché la scuola infatti può solo procedere con provvedimenti disciplinari.

I genitori non hanno solo responsabilità educativa nei confronti dei propri figli ma anche la responsabilità di sporgere denuncia se a conoscenza di eventuali fatti gravi di bullismo che si configurano come veri e propri reati.

Viene specificato che la scuola potrà prendere provvedimenti disciplinari anche per comportamenti ed azioni realizzate fuori dalla scuola se gli episodi di bullismo siano comunque riconducibile alle relazioni scolastiche. La stessa cosa vale anche per l'utilizzo di chat e per fatti avvenuti via web.

Al fine di prevenire certi comportamenti, l'assemblea rileva che erano stati molto utili ed interessanti per i ragazzi gli incontri organizzati dalla scuola con la polizia postale e si invita la scuola a continuare su questa strada.

Alberto Pastanella comunica all'assemblea che gioverebbe dare una definizione chiara di bullismo e dopo una discussione Lorenzo Caviglia propone di utilizzare quella indicata da Telefono Azzurro sul proprio sito internet, che di seguito si riporta:

Per **bullismo** si intendono tutte quelle azioni di sistematica prevaricazione e sopruso messe in atto da parte di un bambino/adolescente, definito "bullo" (o da parte di un gruppo), nei confronti di un altro bambino/adolescente percepito come più debole, la vittima.

Secondo le definizioni date dagli studiosi del fenomeno, uno studente è oggetto di azioni di bullismo, ovvero è prevaricato o vittimizzato, quando viene esposto, ripetutamente nel corso del tempo, alle azioni offensive messe in atto deliberatamente da uno o più compagni.

Non si fa quindi riferimento ad un singolo atto, ma a una serie di comportamenti portati avanti ripetutamente, all'interno di un gruppo, da parte di qualcuno fa o dice cose per avere potere su un'altra persona (<http://www.azzurro.it/it/informazioni-e-consigli/consigli/bullismo>)

Viene reso noto all'assemblea il fatto che è molto difficile valutare gli episodi e disporre i conseguenti provvedimenti disciplinari perché nella maggior parte dei casi chi agisce non ritiene che il proprio comportamento possa essere inteso come bullismo, ma di essere nell'ambito di un semplice scherzo. Viene rilevato dall'assemblea che ciò che conta invece è soprattutto la percezione di chi subisce tali azioni: si è nell'ambito di azioni di bullismo quando il soggetto che ha subito l'azione si sente prevaricato, discriminato, umiliato dal comportamento altrui.

Mark Ebury informa l'assemblea del fatto che la scuola è molto attenta e dedica tanto tempo per ascoltare ogni lamentela da parte dei ragazzi perché non si vuole danneggiare nessuno con provvedimenti disciplinari non meritati, ma allo stesso tempo non si vuole lasciare dei casi nei quali le accuse non sono state prese in considerazione e opportunamente valutate.

Bernardo Gabriele crede alle soluzioni che vanno alla radice dei problemi: una volta i rapporti erano diversi adesso abbiamo preso una piega rancorosa e astiosa: dobbiamo migliorare su questo, bisogna fare passi avanti in questo senso per migliorare i rapporti interpersonali; questo è il contributo che possiamo dare alla collettività.

Il direttore della scuola chiede agli studenti presenti di esternare il loro punto di vista

Matilde Marino propone di utilizzare la professionalità della Counselor per prevenire e gestire i vari episodi.

Tommaso Calcagno informa l'assemblea del fatto che la sua classe non immaginava che si fossero verificati fatti di bullismo all'interno della scuola e che sarebbe bene parlarne maggiormente.

Elena Bruzzi comunica che la sua classe ha trovato una soluzione ad un caso verificatosi all'interno della stessa grazie al fatto che la scuola gli ha consentito di utilizzare alcune ore proprio per affrontare e risolvere questa problematica. Viene elogiata la classe DP1 che ha risolto brillantemente la questione che li ha riguardati.

Carlo Valchi richiede una sorta di tolleranza zero fin da subito verso gli atti di bullismo per non arrivare al punto di sospendere una persona per molti giorni quando il comportamento dura da tempo; bisogna prendere provvedimenti prima con forme di ammonizioni e far capire anche agli altri cosa si stia facendo.

Chiara Colucci e Alberto Damiano confermano che questa è la direzione in cui si sta muovendo la scuola e siamo sulla buona strada.

### 3. Approvazione definitiva Handbook

Viene aperta una grandissima discussione sulla policy relativa al passaggio tra PYP a MYP, così come quello tra MYP3 e MYP4 (dalla Middle School alla High School).

Mario Pedemonte e molti altri chiedono che gli studenti interni debbano passare in modo automatico da PYP a MYP.

Viene chiarito che attualmente per la PYP non è previsto alcun test di ingresso, ma i ragazzi vengono valutati nel corso dell'anno scolastico e la promozione dalla PYP5 dovrebbe comportare l'accesso automatico alla MYP1.

Mark Ebury e Paolo Carta sostengono che bisogna fare molta attenzione nel valutare l'accesso alla MYP, perché gli interni hanno già una sorta di corsia preferenziale che consiste nel far vedere il loro livello e motivazione in un intero scolastico.

Secondo Caviglia se c'è un criterio di uscita, i ragazzi devono essere valutati su questo e quindi è necessario che ci sia un certo rigore nella PYP. Alla fine della MYP3 le cose sono leggermente differenti poiché sono i ragazzi stessi che - se si rendono conto che hanno "galleggiato" - possono capire da soli che questa non è la loro scuola. Per i ragazzi della PYP è più difficile quindi a loro verrà chiesto di più durante l'anno scolastico.

Monica Stauder sostiene che non possano esserci sfumature, se si dice che sei promosso accedi automaticamente alla MYP, questo deve bastare. Chiara Colucci si associa a questa considerazione.

Alberto Pastanella sostiene che chi arriverà da fuori per la MYP1, comunque non sarà più preparato degli interni.

Roberta Cerrato ritiene che se si dovesse valutare che alcuni bambini della PYP non fossero idonei per questa scuola, bisognerebbe stopparli subito illustrando la situazione alle famiglie mettendole così nella condizione di fare scelte alternative ed evitando in tal modo di arrivare alla bocciatura a fine anno. Alberto Damiano informa l'assemblea che questo è proprio ciò che sta facendo la scuola.

Chiara Colucci è d'accordo sul fatto che un bambino possa essere comunque promosso anche se gli viene sconsigliato di intraprendere il percorso della MYP.

Luca Secondo chiede che nel passaggio alla MYP ci sia sempre una sezione in più per permettere comunque l'ingresso anche agli esterni.

Elena Bruzzi propone che la valutazione degli interni tenga conto non solo del rendimento scolastico, ma anche di altri fattori quali impegno, dedizione, apprendimento volontà di migliorare. Alberto Damiano dice che ciò sta già accadendo.

Viene richiesto da Carlo Valchi che sulle materie a pagamento non ci siano assenze dei professori; Alberto Damiano dice che anche per queste materie la possibilità di sostituzione dei professori è molto difficile.

#### 4. Informazione relativa alle preiscrizioni per l'a.s. prossimo e apertura nuove classi di Primary

Alberto Damiano informa l'assemblea del fatto che nel prossimo anno scolastico sono previste:

- PYP4: una classe
- PYP5: due classi
- MYP1: tre classi
- MYP2
- MYP3
- MYP4
- MYP5
- DP1
- DP2

Tommaso Calcagno prende la parola per comunicare che gli è sembrato che la scuola preferisca lo scambio ai viaggi culturali. Informa i presenti di aver effettuato un sondaggio sulle classi MYP4 e MYP5 che dice.....

L'assemblea rileva che lo scambio è stato stabilito per la classe MYP4 mentre per MYP5 ci sarà il viaggio in base alla lingua, mentre ulteriori eventuali attività si dovranno fare preferibilmente nel tempo libero/pause didattiche/fine scuola.

Alberto Pastanella chiede di organizzare scambio e/o gita anche per chi fa spagnolo.

5. Proposta di inserimento della materia "Drama" all'interno del curriculum MYP.

Questo punto viene rimandato al prossimo Consiglio di Istituto.

Varie.

Il Direttore della Fulgis conferma il Comune di Genova ha stanziato i fondi necessari per stornare l'aumento già deliberato per il corrente anno scolastico per gli studenti con prima iscrizione nell'anno 2015/16, come richiesto pubblicamente in sede di audizione Commissione Consiliare dal Comitato Genitori DIS. Conferma pure la disponibilità ad incontrare chiunque per mostrare i dati di bilancio.

Essendo giunti alle 19,15 viene sciolta l'assemblea.